

## Il Messaggero



La Sicilia sotto pressione

### LA GIORNATA

**PALERMO** La tensostruttura è zeppa di uomini e donne che attendono sul molo di Porto Empedocle. Fa caldo, come accade spesso in Sicilia. L'aria è irrespirabile. La fuga di un centinaio di persone è la spia di un equilibrio troppo precario per reggere alla pressione. Il caos si è solo spostato da Lampedusa a Porto Empedocle. In serata riparte la macchina del trasferimento. Ma è un cane che si morde la coda ed è forte il rischio che la situazione torni a farsi pesante anche sull'isola pelagica. Basta un intoppo e il sistema dei trasferimenti crolla.

### IL SINDACO

La fotografia di quanto accade nella città agrigentina la fornisce il sindaco, Calogero Martello: «Nella tensostruttura, in un'area di duemila metri quadrati, ci sono 1.200 persone. Gente che cerca acqua e cibo e spesso, riuscendovi, di uscire». Si muovono a gruppetti per le strade della città e, aggiunge il sindaco, «mettono paura anche ai meno impressionabili. È una situazione insostenibile quella che si è verificata qui». Paura, ma anche solidarietà. Sono due facce della stessa medaglia. A Porto Empedocle si ripetono le stesse scene viste a Lampedusa. I residenti offrono viveri. La tensostruttura è un luogo di passaggio. Serve ad accogliere i migranti trasferiti da Lampedusa e destinati ad altri centri di accoglienza in Sicilia e in altre regioni d'Italia. Una sorta di camera di compensazione ormai sotto costante pressione. In uno spazio pensato per un massimo di 400 persone ce ne sono più di mille e 200. Il meccanismo dei trasferimenti si inceppa per la mancanza di pullman. Dopo l'incidente stradale di venerdì lungo l'autostrada Al, all'altezza dello svincolo di Guidonia Montecelio e l'allacciamento diramazione Roma

**SONO SCAPPATI IN CERCA DI ACQUA E DI QUALCOSA DA MANGIARE. «GIRANO A GRUPPI PER LE STRADE DELLA CITTÀ»**

# Caos a porto Empedocle migranti in fuga per il cibo Tensione sui trasferimenti

► In cento abbandonano il centro di prima accoglienza. Paura tra i residenti

► La tensostruttura ospita 1.200 persone ma ne potrebbe contenere soltanto 400

Nord, in cui sono morti due autisti del bus di linea che trasportava migranti, le ditte di autolinee non danno però più piena disponibilità ad effettuare i trasferimenti di migranti. Meglio lavorare con i turisti e

meno rischioso e più redditizio. Nel fine settimana per tamponare la situazione sono stati utilizzati i mezzi dell'Asi, l'azienda dei trasporti che fa capo alla Regione siciliana. Nei giorni lavorativi, però, i mezzi servono per

pendolari siciliani che vanno a lavorare. La prefettura di Agrigento in serata decide di usare quattro autobus della polizia e due dell'esercito per trasferire trecento persone. Altri trecento saliranno a bordo di un traghetto

di linea per lasciare Porto Empedocle dove la tensione resta alta. Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di polizia Coisp, parla di «situazione esplosiva». Per fronteggiarla,

aggiunge, «ci sono solo 20 agenti. Nella notte alcuni migranti, in larga parte non ancora identificati, hanno tentato di scappare scavalcando le recinzioni e, così facendo, hanno schiacciato il cordone di poliziotti che tentava di impedirne la fuga. Un agente di polizia è rimasto ferito riportando diverse lesioni e una lussazione alla spalla».

### L'HOTSPOT

Si sblocca la situazione a Porto Empedocle e si sblocca, a catena, quella di Lampedusa. L'ufficio territoriale del governo sta pianificando nuovi trasferimenti dall'hotspot. Già in serata con il traghetto di linea Cosyra è previsto lo spostamento un paio di centinaia di persone. Oggi i migranti saranno trasferiti anche con il traghetto Galaxy. L'obiettivo è tornare alla normalità. Archiviata la visita della premier Giorgia Meloni e della presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, la Sicilia torna, dunque, a fare i conti con l'ondata lunga dell'emergenza migranti. Una situazione sempre esplosiva sul fronte sicurezza: un gruppetto di migranti a Lampedusa è arrivato alle mani al termine di una lite scoppiata per il mancato rispetto della fila per le identificazioni. Uno di loro è rimasto ferito. E, come se non bastasse, ad aumentare la tensione è anche l'irritazione di parte dei movimenti lampedusani che si sono riuniti in una sparata assemblea in centro. Divisi anche al loro interno, i manifestanti invocano a gran voce un intervento strutturale del governo, come ribadito alla stessa premier Meloni. «Lampedusa non vuole diventare un carcere o un'isola militare», spiega al microfono il leader della protesta, Giacomo Sferlazzo. «Noi non barattiamo niente con nessuno». E si guarda al mare con preoccupazione. Nuovi arrivi e sarà di nuovo emergenza.

**Riccardo Lo Verso**

© ANSA/CONTRASTO



Una nave di migranti arriva a Lampedusa. A complicare i trasferimenti, il problema di Porto Empedocle, il cui centro è arrivato al limite

Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di polizia Coisp, parla di «situazione esplosiva». Per fronteggiarla, aggiunge, «ci sono solo 20 agenti. Nella notte alcuni migranti, in larga parte non ancora identificati, hanno tentato di scappare scavalcando le recinzioni e, così facendo, hanno schiacciato il cordone di poliziotti che tentava di impedirne la fuga. Un agente di polizia è rimasto ferito riportando diverse lesioni e una lussazione alla spalla».

**INTOPPO NEL SISTEMA DI SPOSTAMENTO, POI LA SITUAZIONE SI SBLOCCA CON L'ARRIVO DEGLI AUTOBUS DI POLIZIA ED ESERCITO**

# il Giornale

LA GIORNATA

## Caos a Porto Empedocle Salvato bimbo di 3 anni sbarcato senza genitori

Valentina Raffa

■ È ancora caos immigrazione. In attesa che si metta in pratica il decalogo dell'Ue per contrastare gli sbarchi irregolari, da Lampedusa i problemi si spostano a Porto Empedocle e a Pozzallo. Le tensioni, insomma, viaggiano con i migranti. Ieri a Porto Empedocle, dove si concentra la gran parte di quelli trasferiti da Lampedusa, si sono registrati momenti difficili. Tra i numerosi migranti presenti nella tensostruttura vicino al molo in attesa di trasferimento, infatti, è dilagato il malcontento perché i viaggi verso il Nord sono a singhiozzo. Non si trovano pullman. Un centinaio di migranti si è dato alla fuga, andando in paese, chiedendo cibo e acqua. Un poliziotto è rimasto ferito. «I migranti hanno invaso la città. Abbiamo tensioni con la gente e i commercianti - dice il sindaco Calogero Martello -. Chiedono acqua, cibo. Giorgia Meloni venga qui». E incalza: «La struttura del porto non può accogliere questo numero elevato di migranti, è stata progettata per identificarne 200 e ce ne sono 2mila». Il segretario generale del sindacato di polizia Coisp, Domenico Pianese: «Porto Empedocle è esplosiva. Da lunedì sera ci sono 1.300 migranti sulla banchina e sono solo 20 gli agenti di polizia». Ieri in serata si è iniziata a svuotare la tensostruttura. Un'altra buona fetta di migranti da Lampedusa è stata spostata a Pozzallo (Ragusa). Ma dei 780 arrivati, che, uniti ai migranti sbarcati, saturavano le strutture presenti, alcuni sono stati trasferiti. Nell'hotspot ce ne sono 680 e la prefettura ha individuato la palestra per ospitarne

200.  
nell'  
sono  
cupa  
poi, 2  
Pozz  
inco  
dime  
detto  
ne h  
riuni  
La  
che i

bo di circa 3 anni, trovato nel deserto da un minorenne che lo ha portato con sé. Senza genitori, è sbarcato anche lui. Il piccolo non parla, non si conosce nemmeno il suo nome. Sale, intanto, la preoccupazione dei cittadini per i casi di colera dopo le inondazioni in Libia. Ma il responsabile del Poliambulatorio, Francesco d'Arca, rassicura: «Non ci sono pericoli. Noi siamo e saremo sempre vigili». Il numero di presenze nell'hotspot ha superato i 1.500. Ieri, dunque, si è continuato a trasferire migranti. Una buona nuova giunge dalla Francia, dove, precisamente a Mentone, su un terreno requisito, nascerà un centro di accoglienza per circa 200 migranti, che sarà gestito dalla Protezione civile.

19-SET-2023

pagina 5 /

folio 1

..

Il segretario generale del sindacato di polizia Coisp, Domenico Pianese: «Porto Empedocle è esplosiva. Da lunedì sera ci sono 1.300 migranti sulla banchina e sono solo 20 gli agenti di polizia».



# LaVerità

## Migranti in fuga dal centro, risse e un agente ferito Porto Empedocle è nel caos

Cento stranieri sfondano e parte l'assalto al paese. Il sindaco: «Girano in gruppi, fanno paura». A Lampedusa gli arrivi continuano. L'hotspot è di nuovo al collasso

di **FABIO AMENDOLARA**

■ Porto Empedocle. I locali all'improvviso si sono allagati di liquami e gli ospiti sono stati ammassati all'esterno della tensostruttura che può contenere al massimo 250 persone. Le forze dell'ordine hanno fatto sedere i migranti su due file, per permettere il passaggio e per garantire che le operazioni di pulizia continuassero. Ma le recinzioni sono basse e solo 20 operatori delle forze di polizia sono risultati pochi. Quando i migranti hanno percepito che i tempi per il loro trasferimento si sarebbero allungati, visto che le aziende di trasporti hanno risposto picche, dopo l'incidente mortale della scorsa settimana sull'A1, vicino Roma, che è costato la vita a due giovani autisti, hanno cominciato a protestare. Circa 100 persone hanno schiacciato il cordone di poliziotti che tentava di impedire la fuga di massa. Un agente è rimasto ferito, riportando lesioni e la lussazione di una spalla. Le recinzioni, poi, si sono dimostrate di un'altezza inadeguata. E la presenza di oltre 1.300 migranti sulla banchina sembra aver scosso i residenti.

«Le persone che riescono a riversarsi per strada e che si aggirano in gruppetti mettono paura anche ai meno impressionabili, è una situazione insostenibile», afferma il sindaco, **Calogero Martello**. Il Viminale è al lavoro per cercare di alleggerire la struttura e ha previsto l'invio a Porto Empedocle di un traghetto da 600 posti e di sei autobus, alcuni dei quali dell'esercito e della polizia. Mentre nella giornata

di oggi un altro traghetto di linea dovrebbe raggiungere il porto. Nel weekend si è potuto contare sui mezzi dell'Ast, la partecipata regionale dei trasporti, che la Regione ha impiegato per i trasferimenti dei migranti, scusandosi con gli utenti per eventuali disservizi. Durante la settimana, però, quei mezzi servono i pendolari e le tratte turistiche interne e i privati hanno negato la disponibilità. I migranti se ne sono andati quindi in giro per la città alla spasmodica ricerca di cibo e acqua. Secondo il sindaco, «tutti lamentano di non mangiare né bere e restano per ore sotto il sole, in condizioni disumane». **Martello** attende risposte e non esclude proteste eclatanti: «Siamo pronti alle barricate».

«È assolutamente necessario e prioritario, proprio come sostiene il ministro **Matteo Piantedosi**, creare degli spot in ogni singola regione», ha affermato il segretario generale del sindacato di polizia **Coisp, Domenico Pianese**, ha aggiunto: «Solo in questo modo sarà possibile evitare situazioni esplosive come quelle di questa notte; attraverso gli hotspot, infatti, diviene molto più semplice e immediata la ricollocazione di coloro che vi transitano».

Con Porto Empedocle al caos a soffrire è anche Lampedusa. L'hotspot di contorni è di nuovo sovraccollato e gli approdi non si fanno. Con sette barconi arrivati nel giro di 24 ore, portando il numero di ospiti dell'hotspot a quasi 1.300. Gli ultimi 209 hanno fatto il bagno in mare e si sono lavati i bagnanti che si tuffano tra la spiaggia e il mare della Guitgia. La maggior parte del viaggio è stato fatto a bordo di un chiatto, di circa dieci

tri, di colore bianco e rosso. Vicino alla costa siamo stati messi su un gommone e abbiamo proseguito con quello», hanno raccontato i migranti, che hanno anche riferito di essere partiti dalla Libia. Sulla banchina alcuni stranieri di diverse nazionalità che erano in coda per le identificazioni sono venuti alle mani. La lite, ancora una volta, si è innescata per il mancato rispetto della fila. I tafferugli sono stati sedati dalla polizia. Una persona è rimasta ferita e nella struttura è arrivata un'ambulanza. Il migrante è stato medicato in infermeria e non è stato necessario il trasporto al poliambulatorio.

Anche il centro d'accoglienza di Catania soffre. Qui è stato smistato il traghetto con 600 migranti che inizialmente doveva approdare a Porto

«È assolutamente necessario e prioritario, proprio come sostiene il ministro **Matteo Piantedosi**, creare degli hotspot in ogni singola regione», ha affermato il segretario generale del sindacato di polizia **Coisp, Domenico Pianese**, che ha aggiunto: «Solo in questo modo sarà possibile evitare situazioni esplosive come quelle di questa notte; attraverso gli hotspot, infatti, diviene molto più semplice e immediata la ricollocazione di tutti coloro che vi transitano».



## IL GAZZETTINO



La Sicilia sotto pressione

### LA GIORNATA

**PALEOMO** La tensostruttura è zeppa di uomini e donne che attendono sul molo di Porto Empedocle. Fa caldo, come accade spesso in Sicilia. L'aria è irrespirabile. La fuga di un centinaio di persone è la spia di un equilibrio troppo precario per reggere alla pressione. Il caos si è solo spostato da Lampedusa a Porto Empedocle. In serata riparte la macchina del trasferimento. Ma è un cane che si morde la coda ed è forte il rischio che la situazione torni a farsi pesante anche sull'isola pelagica. Basta un intoppo e il sistema dei trasferimenti crolla.

### IL SINDACO

La fotografia di quanto accade nella città agrigentina la fornisce il sindaco, Calogero Martello: «Nella tensostruttura, in un'area di duemila metri quadrati, ci sono 1.200 persone. Gente che cerca acqua e cibo, spesso, riuscendosi, di uscire». Si muovono a gruppetti per le strade della città e, aggiunge il sindaco, «mettono paura anche ai meno impressionabili. È una situazione insostenibile quella che si è verificata qui». Paura, ma anche solidarietà. So no due facce della stessa medaglia. A Porto Empedocle si ripete sono le stesse scene viste a Lampedusa. I residenti offrono viveri. La tensostruttura è un luogo di passaggio. Serve ad accogliere i migranti trasferiti da Lampedusa e destinati ad altri centri di accoglienza in Sicilia e in altre regioni d'Italia. Una sorta di camera di compensazione o mai sotto costante pressione. È uno spazio pensato per un massimo di 400 persone ce ne sono più di mille e 200. Il meccanismo uno dei trasferimenti si è inceppato per la mancanza di pullman. Dopo l'incidente stradale di venerdì lungo l'autostrada Al, all'altezza dello svincolo di Guidonia Montecello e l'allacciamento diramazione Roma

**SONO SCAPPATI IN CERCA DI ACQUA E DI QUALCOSA DA MANGIARE. «GIRANO A GRUPPI PER LE STRADE DELLA CITTÀ»**

# Caos a porto Empedocle migranti in fuga per il cibo Tensione sui trasferimenti

► In cento abbandonano il centro di prima accoglienza. Paura tra i residenti

► La tensostruttura ospita 1.200 persone ma ne potrebbe contenere soltanto 400

Nord, in cui sono morti due autisti del bus di linea che trasportava migranti, le ditte di autolinee non danno però più piena disponibilità ad effettuare i trasferimenti di migranti. Meglio lavorare con i turisti e

meno rischioso e più redditizio. Nel fine settimana per tamponare la situazione sono stati utilizzati i mezzi dell'Asi, l'azienda dei trasporti che fa capo alla Regione siciliana. Nei giorni lavorativi, però, i mezzi servono per

i pendolari siciliani che vanno a lavorare. La prefettura di Agrigento in serata decide di usare quattro autobus della polizia e due dell'esercito per trasferire trecento persone. Altri trecento saliranno a bordo di un traghetto

di linea per lasciare Porto Empedocle dove la tensione resta alta. Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di polizia Coisp, parla di «situazione esplosiva». Per fronteggiarla,

aggiunge, «ci sono solo 20 agenti. Nella notte alcuni migranti, in larga parte non ancora identificati, hanno tentato di scappare scavalcando le recinzioni e, così facendo, hanno schiacciato il cordone di poliziotti che tentava di impedirne la fuga. Un agente di polizia è rimasto ferito riportando diverse lesioni e una lussazione alla spalla».

### L'HOTSPOT

Si sblocca la situazione a Porto Empedocle e si sblocca, a catena, quella di Lampedusa. L'ufficio territoriale del governo sta pianificando nuovi trasferimenti dall'hotspot. Già in serata con il traghetto di linea Cosyra è previsto lo spostamento un paio di centinaia di persone. Oggi i migranti saranno trasferiti anche con il traghetto Galaxy. L'obiettivo è tornare alla normalità. Archiviata la visita della premier Giorgia Meloni e della presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, la Sicilia torna, dunque, a fare i conti con l'ondata lunga dell'emergenza migranti. Una situazione sempre esplosiva sul fronte sicurezza: un gruppetto di migranti a Lampedusa è arrivato alle mani al termine di una lite scoppiata per il mancato rispetto della fila per le identificazioni. Uno di loro è rimasto ferito. E, come se non bastasse, ad aumentare la tensione è anche l'irritazione di parte dei movimenti lampedusani che si sono riuniti in una sparata assemblea in centro. Divisi anche al loro interno, i manifestanti invocano a gran voce un intervento strutturale del governo, come ribadito alla stessa premier Meloni. «Lampedusa non vuole diventare un carcere o un'isola militare», spiega al microfono il leader della protesta, Giacomo Sferlazzo. «Noi non barattiamo niente con nessuno». E si guarda al mare con preoccupazione. Nuovi arrivi e sarà di nuovo emergenza.

**Riccardo Lo Verso**

© ANSA/DAVID BOVATTA

Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di polizia Coisp, parla di «situazione esplosiva». Per fronteggiarla, aggiunge, «ci sono solo 20 agenti. Nella notte alcuni migranti, in larga parte non ancora identificati, hanno tentato di scappare scavalcando le recinzioni e, così facendo, hanno schiacciato il cordone di poliziotti che tentava di impedirne la fuga. Un agente di polizia è rimasto ferito riportando diverse lesioni e una lussazione alla spalla».

**INTOPPO NEL SISTEMA DI SPOSTAMENTO, POI LA SITUAZIONE SI SBLOCCA CON L'ARRIVO DEGLI AUTOBUS DI POLIZIA ED ESERCITO**



Libero

19-SET-2023

pagina 6 /

foglio 1 / 2

I guai dell'accoglienza

# Risse e fughe dai centri I migranti fanno paura

A Porto Empedocle cento stranieri scavalcano la recinzione. Ferito un poliziotto  
Il sindaco: «La gente ha timore». Il governo intensifica i trasferimenti dalle strutture

ALESSANDRO GONZATO

■ Porto Empedocle (in provincia di Agrigento) e l'isola di Lampedusa distano 220 chilometri. In mezzo una delle zone più calde del Mediterraneo, dove barchini, carrette del mare e scafisti si mescolano alle navi delle Ong. È un'autostrada sull'acqua che i trafficanti di uomini rendono sempre più caotica. Ieri a Porto Empedocle è stato il caos, come a Lampedusa durante lo scorso fine settimana. Per certi aspetti è stato anche peggio. In mattinata sotto la tensostruttura era alloggiato un migliaio di migranti (la capienza massima è di 250), numero sceso drasticamente dopo i trasferimenti disposti dal governo. Per tutta la giornata a Porto Empedocle è stato un continuo tentativo di fuga.

CONTRO GLI AGENTI

In più di cento si sono arrampicati sulla rete di recinzione e hanno provato a scappare. I migranti si sono riversati in centro creando parecchia tensione. Altro che i balli e i canti dei migranti a Lampedusa, enfatizzati da alcuni organi d'informazione per far passare il messaggio che nessuno ha timore dell'immigrazione incontrollata. Il sindaco di Porto Empedocle, Calogero Martello, ha dichiarato che «la situazione fa paura. Le persone che riescono a riversarsi per strada, e che si aggirano in

gruppetti, mettono paura anche ai meno impressionabili». Un poliziotto ha provato a bloccare un fuggitivo ed è rimasto ferito. I nordafricani non ne vogliono sapere di aspettare. Vogliono il trasferimento immediato. Pretendono di partire subito. Alcuni, in fila per il pranzo, si sono picchiati per prendere i posti più avanti.

Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di polizia Coisp, spiega che «la situazione è diventata esplosiva. Stanotte (ieri, ndr) alcuni migranti hanno tentato di scappare e schiacciato il cordone di poliziotti. Uno ha riportato diverse lesioni e una lussazione alla spalla».

Da queste parti il sole scotta ancora. In mattinata a Porto Empedocle doveva arrivare una parte dei 1.300 migranti di Lampedusa (pochi giorni fa erano 7mila), e per il trasferimento è saltato il piano. A Porto Empedocle c'era posto. E a Lampedusa al molo Favalaro, gli sbarchi non hanno concesso tre giorni di sosta. Anche ieri la Guardia costiera ha recuperato centinaia di persone. Due le barche scorse in pochi minuti. Si sono prima, partita da Sabratha in Libia, c'erano 130 egiziani, poi nigeriani, siriani, iracheni, tunisini e palestinesi, cui 31 donne e 24 minori. Hanno viaggiato su un'imbarcazione di legno di 15 metri. Sulla seconda barca, partita dallo stesso porto, erano in 79, fra cui 17 donne e 10 minori. Salgono così a 6,

un totale di 440 persone, gli sbarchi in mezza giornata.

A congestionare la situazione, nell'Agrigentino, c'è il rifiuto di molte compagnie private di autobus di effettuare i trasferimenti dei migranti. Questo dopo l'incidente mortale della settimana scorsa sull'A1, vicino a Roma, costato la vita a due giovani autisti.

L'unica soluzione, in giornata, è stata quella di usare i mezzi della Polizia e dell'Esercito, in attesa che le navi tornassero al molo. Verso fine giornata, dicevamo, 300 stranieri sono saliti sui pullman di Polizia ed Esercito. Altri 600 sono stati imbarcati sul traghetto "Paolo Veronese" della compagnia regionale Siremar.

È giunto in soccorso anche il traghetto di linea Cossyra. In queste ore l'intervento del

Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di polizia Coisp, spiega che «la situazione è diventata esplosiva. Stanotte (ieri, ndr) alcuni migranti hanno tentato di scappare e schiacciato il cordone di poliziotti. Uno ha riportato diverse lesioni e una lussazione alla spalla».



## Tentativi di fuga dalla tensostruttura

 Tensione a Porto Empedocle  
 Il sindaco: la gente ha paura

L'ondata di arrivi: è emergenza

 Ora Porto Empedocle è sotto assedio  
 Il sindaco: «Qui la gente ha paura»

In 1.200 alloggiati nella tensostruttura. Nella notte un gruppo ha tentato di scappare scavalcando le recinzioni, ferito un poliziotto. I sindacati: è allarme

**L'Ast ha destinato  
 30 autobus per  
 garantire trasferimenti:  
 «Atto d'amore verso  
 gente meno fortunata»**

Giuseppe Pantano

## PORTO EMPEDOCLE

Migranti che si aggirano per Porto Empedocle e che «mettono paura anche ai meno impressionabili». È il sindaco della città marinara, Calogero Martello, a pronunciare parole di estrema preoccupazione per la sua città che negli ultimi giorni è stata travolta da una marea di arrivi in attesa di smistamento. C'è preoccupazione per una realtà che Porto Empedocle non è abituata a vivere in questa maniera e che ha determinato una serie di reazioni.

«La situazione si è un po' alleggerita rispetto a ieri - aggiunge Martello - ma nella tensostruttura, in un'area di 2mila metri quadrati, ci sono 1.200 persone. Gente che cerca acqua e da mangiare e che cerca, spesso riuscendovi, di uscire». Il sindaco Martello descrive la situazione del molo, dove ci sono le tende che ospitano i migranti: «Le persone che riescono a riversarsi per strada, e che si aggirano in gruppetti, mettono paura anche ai meno impressionabili», aggiunge. La Prefettura di Agrigento è riuscita a trovare 4 pullman di compagnie di autolinea e altri due di polizia ed esercito. È previsto che

la tensostruttura creata al porto venga completamente svuotata. L'ufficio territoriale del governo è pertanto al lavoro per pianificare nuovi trasferimenti, dopo lo stop di ieri mattina, dall'hotspot di Lampedusa.

Trecento migranti sono riusciti a partire sugli autobus di Polizia ed Esercito, mentre altri 600 hanno trovato posto sul traghetto Paolo Veronese. L'imbarcazione è arrivata da Catania dove è stata rallentata per poter consentire prima lo svuotamento del centro di accoglienza. L'arrivo degli altri quattro pullman trovati dalla prefettura ha contribuito ad allentare la tensione e svuotare la tensostruttura.

L'intervento dei mezzi delle forze dell'ordine è stato necessario perché i pullman privati non hanno più garantito la propria disponibilità per i migranti, soprattutto dopo l'incidente mortale della scorsa settimana vicino Roma.

L'Ast, come avvenuto questa estate per l'emergenza chiusura dell'aeroporto di Catania, prima a causa di un incendio e poi per l'eruzione dell'Etna, ancora una volta sostiene con un impegno straordinario il trasferimento dei migranti nelle sedi assegnate. Trenta gli autobus che l'Azienda ha messo a disposizione su indicazione del proprio socio unico, Regione Siciliana. Ast non si è tirata indietro, in un momento in cui la solidarietà alle popolazioni che emigrano è necessaria. Dipendenti di Ast, operatori di esercizio della so-

cietà immediatamente hanno dato la disponibilità volontaria affinché il trasferimento potesse essere effettuato senza alcun ritardo. L'Azienda Siciliana Trasporti ha rivolto un ringraziamento particolare inoltre alle forze dell'ordine che hanno comito

Quanto sta accadendo a Porto Empedocle preoccupa anche i sindacati di polizia. «Nelle ultime ore la situazione a Porto Empedocle è diventata esplosiva». A denunciarlo è Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di polizia Coisp. «Questa notte alcuni migranti, in larga parte non ancora identificati - prosegue - hanno tentato di scappare scavalcando le recinzioni e, così facendo, hanno schiacciato il cordone di poliziotti che tentava di impedirne la fuga. Un agente di Polizia, infatti, è rimasto ferito riportando diverse lesioni e una lussazione alla spalla». «È assolutamente necessario, dunque, far fronte a questa emergenza non solo inviando più agenti, come sta già facendo il ministro Piantedosi, ma anche attraverso assunzioni straordinarie tra le forze di polizia e con il blocco degli sbarchi» conclude. (\*GP\*)



# IL MATTINO

6

**M** Martedì 19 Settembre 2023  
L'Mattino.it



**La Sicilia sotto pressione**

**LA GIORNATA**

**PALERMO** La tensostruttura è zeppa di uomini e donne che attendono sul molo di Porto Empedocle. Fa caldo, come accade spesso in Sicilia. L'aria è irrespirabile. La fuga di un centinaio di persone è la spia di un equilibrio troppo precario per reggere alla pressione. Il caos si è solo spostato da Lampedusa a Porto Empedocle. In serata riparte la macchina dei trasferimenti. Ma è un caos che si morde la coda ed è forte il rischio che la situazione torni a farsi pesante anche sull'isola pelagica. Basta un intoppo e il sistema dei trasferimenti crolla.

**IL SINDACO**

La fotografia di quanto accade nella città agrigentina fa feroce il sindaco, Calogero Martello: «Nella tensostruttura, in un'area di duecento metri quadrati, ci sono 1.200 persone. Gente che cerca acqua e cibo e spesso, riuscendovi, di uscire». Si muovono a gruppetti per le strade della città e, aggiunge il sindaco, «mettono paura anche ai meno impressionabili. È una situazione insostenibile quella che si è verificata qui». Paura, ma anche solidarietà. Sono due facce della stessa medaglia. A Porto Empedocle si ripetono le stesse scene viste a Lampedusa. I residenti offrono viveri. La tensostruttura è un luogo di passaggio. Serve ad accogliere i migranti trasferiti da Lampedusa e destinati ad altri centri di accoglienza in Sicilia e in altre regioni d'Italia. Una sorta di camera di compensazione ormai sotto costante pressione. In uno spazio pensato per un massimo di 400 persone ce ne sono più di mille e 200. Il meccanismo dei trasferimenti si è inceppato per la mancanza di pullman. Dopo l'incidente stradale di venerdì lungo l'autostrada A1, all'altezza dello svincolo di Guidonia Montecelio e l'allacciamento diramazione Roma

**SONO SCAPPATI IN CERCA DI ACQUA E DI QUALCOSA DA MANGIARE. «GIRANO A GRUPPI PER LE STRADE DELLA CITTÀ»**

**LA STORIA**

**LAMPEDUSA** I suoi occhi guardano un punto fisso nel vuoto. Forse ha tre anni, forse arriva dalla Nigeria. Troppi punti interrogativi nella sua tenera esistenza e una drammatica verità che, ora dopo ora, trova conferma: il piccolo è approdato a Lampedusa dopo essere stato salvato nel deserto al confine fra Libia e Tunisia da un ragazzo non ancora maggiorenne. Sono scesi mano nella mano da un barcone, uno dei tanti nell'ondata di arrivi dei giorni scorsi. Sembravano fratelli quando sono saliti sulla motovedetta che li ha salvati per condurli sulla terraferma.

**IL RACCONTO**

«L'ho trovato nel deserto, era solo, abbandonato. Non potevo lasciarlo morire così l'ho portato con me e abbiamo fatto il viaggio insieme. Non è un mio familiare e non possono occuparmene», ha detto il giovane migrante nordafricano. «Un eroe» lo definisce Giovanna Di Benedetto, portavoce di Save The Children che segue il piccolo passo dopo passo. «Ha detto subito di non essere il suo parente - aggiunge - e che ha agi-

## Caos a porto Empedocle migranti in fuga per il cibo Tensione sui trasferimenti

► In cento abbandonano il centro di prima accoglienza. Paura tra i residenti ► La tensostruttura ospita 1.200 persone ma ne potrebbe contenere soltanto 400

Nord, in cui sono morti due autisti del bus di linea che trasportava migranti, le ditte di autolinee non danno però più piena disponibilità ad effettuare i trasferimenti di migranti. Meglio lavorare con i turisti e

meno rischioso e più redditizio. Nel fine settimana per tamponare la situazione sono stati utilizzati i mezzi dell'Asst, l'azienda dei trasporti che fa capo alla Regione siciliana. Nei giorni lavorativi, però, i mezzi servono per

i pendolari siciliani che vanno a lavorare. La prefettura di Agrigento in serata decide di usare quattro autobus della polizia e due dell'esercito per trasferire trecento persone. Altri trecento saliranno a bordo di un traghet-

to di linea per lasciare Porto Empedocle dove la tensione resta alta. Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di polizia Coisp, parla di «situazione esplosiva». Per fronteggiarla,

aggiunge, «ci sono solo 20 agenti. Nella notte alcuni migranti, in larga parte non ancora identificati, hanno tentato di scappare scavalcando le recinzioni e, così facendo, hanno schiacciato il cordone di poliziotti che tentava di impedirne la fuga. Un agente di polizia è rimasto ferito riportando diverse lesioni e una lussazione alla spalla».

**L'HOTSPOT**

Si sblocca la situazione a Porto Empedocle e si sblocca, a catena, quella di Lampedusa. L'ufficio territoriale del governo sta pianificando nuovi trasferimenti dall'hotspot. Già in serata con il traghetto di linea Cosagra è previsto lo spostamento di un paio di centinaia di persone. Oggi i migranti saranno trasferiti anche con il traghetto Galaxy. L'obiettivo è tornare alla normalità. Archiviata la visita della premier Giorgia Meloni e della presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, la Sicilia tocca, dunque, a fare i conti con l'ondata lunga dell'emergenza migranti. Una situazione sempre esplosiva sul fronte sicurezza: un gruppetto di migranti a Lampedusa è arrivato alle mani al termine di una lite scoppiata per il mancato rispetto della fila per le identificazioni. Uno di loro è rimasto ferito. E, come se non bastasse, ad aumentare la tensione è anche l'irritazione di parte dei movimenti lampedusani che si sono riuniti in una sparata assemblea in centro. Dovisi anche al loro interno, i manifestanti invocano a gran voce un intervento strutturale del governo, come ri-



<b>I NUMERI</b>	<b>129.869</b> I migranti sbarcati in totale in Italia dall'inizio dell'anno, circa il doppio rispetto all'anno precedente	<b>11.649</b> I minori stranieri non accompagnati arrivati in Italia a partire dall'inizio dell'anno	<b>15.13</b> I cittadini di nazione guineana arrivati nel 2023, primo partenza per nazione
-----------------	---	---	---

### Bimbo di 3 anni salvato da gara di solidarietà per avere

to perché non poteva abbandonarlo al suo destino. Lo ha preso per mano e lo ha salvato. Dobbiamo ringraziarlo per ciò che ha fatto. È solo merito suo se il bimbo ha un futuro davanti. Il loro viaggio va ricostruito, tappa dopo tappa, ma il racconto del minore viene già

**IL PICCOLO, PROVENIENTE FORSE DALLA NIGERIA, È STATO TROVATO NEL DESERTO E PORTATO A LAMPEDUSA DA UN GIOVANE NORDAFRICANO**

dicato credibile. Il bimbo rimane in silenzio. Non parla, non ride e non piange. Un fascino impalpabile che fa a pugni con la vivacità che dovrebbe avere alla sua età. Solo un grande choc può ammutolire un bimbo di tre anni. Fa qualche cenno col capo agli psicologi che cercano di entrare in punta di piedi nel suo mondo. Sembra capire qualche parola di inglese, ma è presto per dire se sia un'impressione corretta.

**GLI AIUTI**  
Ad occuparsi di lui, oltre a Save the Children, anche i volontari della Croce Rossa. La macchina legale si è mossa. A guidarla è trice dei minori del di Palermo, Claudia... «Ci siamo subito dotore a questo bimbo di poche ore la massazione - spiega il mag piccolo ha un forte emotivo, non riesce zare». Ed è per questo previsto anche un urgente di presa in parte dei medici sp in Neuropsichiatria. La sua attenzione è lo dalle figure fem non riesce a inte stress è talmente to

Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di polizia Coisp, parla di «situazione esplosiva». Per fronteggiarla, aggiunge, «ci sono solo 20 agenti. Nella notte alcuni migranti, in larga parte non ancora identificati, hanno tentato di scappare scavalcando le recinzioni e, così facendo, hanno schiacciato il cordone di poliziotti che tentava di impedirne la fuga. Un agente di polizia è rimasto ferito riportando diverse lesioni e una lussazione alla spalla».



**metro** 

## Centinaia in fuga, caos e tensione a Porto Empedocle. La Francia non accoglierà migranti da Lampedusa

Di: Redazione Metronews



.....

«Nelle ultime ore la situazione a Porto Empedocle è diventata esplosiva. Da ieri sera, infatti, ci sono circa 1300 migranti sulla banchina e sono solo 20 gli agenti di Polizia a tutela dell'intera area. Questa notte alcuni migranti, in larga parte non ancora identificati, hanno tentato di scappare scavalcando le recinzioni e, così facendo, hanno schiacciato il cordone di poliziotti che tentava di impedirne la fuga. Un agente di Polizia, infatti, è rimasto ferito riportando diverse lesioni e una lussazione alla spalla». Lo rende noto Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp.



**Motovedetta con 200 persone a bordo  
L'ultimo maxi sbarco nel Canale di Sicilia**

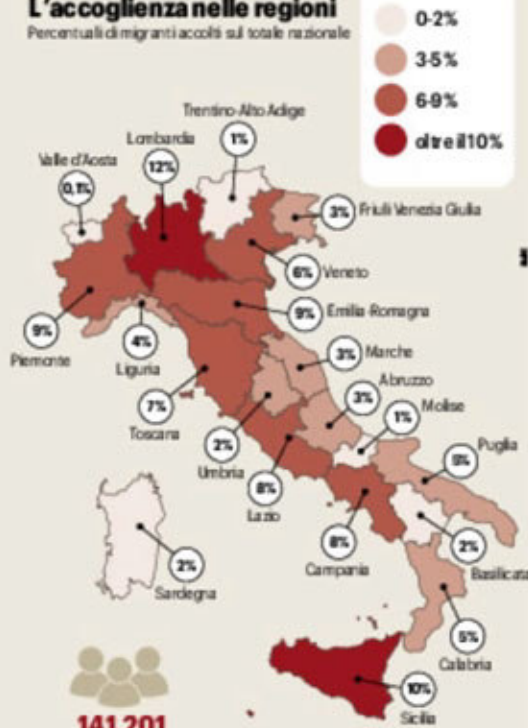
Inquadra il QRcode qui di fianco per guardare il video sul nostro sito



Migranti a Porto Empedocle (Agrigento) in attesa di essere smistati in altre zone d'Italia

**L'accoglienza nelle regioni**

Percentuali di migranti accolti sul totale nazionale



**141.201**

totale migranti attualmente accolti sul territorio

Fonte: Ministero dell'Interno (dati aggiornati a ieri)

**Non solo Lampedusa  
L'inferno si sposta  
a Porto Empedocle  
In fuga 200 migranti**

La città è al collasso, i privati negano i pulman per i trasferimenti  
Il sindaco: si ammazzano per un pezzo di pane, la gente ha paura

di **Nino Fomiani**  
PORTO EMPEDOCLE  
(Agrigento)

L'inferno ha solo cambiato indirizzo. Prima era all'hotspot di Lampedusa, ora si è trasferito 210 chilometri a nord, sulla costa siciliana, a Porto Empedocle. Le scene viste giorni fa nell'isola, prima dell'arrivo di Meloni e von der Leyen, quando il centro di accoglienza era diventato un carnaio con 7mila disperati e in cui era difficile dormire sdraiati, si è ripetuto "A Marina", come la gente del posto chiama questo comune di 16mila anime. Un migliaio di migranti, trasferiti da Lampedusa, staziona nella struttura da 2mila metri quadri, sotto un sole cocente, riparati da tende bianche, pochi viveri e acqua.

«Sembra di essere tornati nel lager libici», esagera in un inglese scolastico un sudanese scappato dal pogrom del presidente Saliel. Il rais ha soffiato sull'odio razziale contro i migranti subsahariani, cacciati dall'oggi al domani e aggrediti con sassi e spranghe al grido: «Via i negri africani!». Molti di loro sono terrorizzati, temono di essere rimandati indietro, al porto tunisino di Sfax. «Per noi sarebbe la morte certa», dice un ragazzo del Sahel. Per questo motivo scappano attraverso la piccola recinzione che circonda il centro di accoglienza di Porto Empedocle. Vanno via in centocin-

quanta, forse duecento o trecento, il numero esatto non si saprà mai. Gli agenti di polizia fanno quello che possono, cercano con i loro corpi di opporre una barriera che impedisca la fuga, ma non c'è nulla da fare.

Una marea umana si diegna nella notte siciliana, uno dei poliziotti viene addiotturato scaraventato per terra e calpestato, riporta una lussazione. «Nelle ultime ore la situazione a Porto Empedocle è diventata esplosiva. Da ieri sera (domenica, ndr), ci sono circa 1.300 migranti sulla banchina e sono solo 20 gli agenti di polizia a tutela dell'intera area», dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. «No, - replica la que-

stuzione insostenibile».

L'area potrebbe ospitare al massimo 250 persone; ce ne stanno, invece, oltre mille. È la struttura è ora al collasso, con l'ufficetto di pre-identificazione travolto dalla fiammata di richiedenti. Dovevano sostare Porto Empedocle solo per una mezza giornata, al massimo per 24 ore, e invece si è inceppato il meccanismo di trasferimento dei bus. Una «fallacia commerciale», la definiscono clinicamente gli addetti ai lavori sul posto.

Molte ditte private che avrebbero dovuto partecipare alla «carovana» per i trasferimenti di verso le altre regioni italiane si sono rifiutate di fornire i mezzi di trasporto. Alcune scottate dalla tragica morte dei due autisti a



L'arrivo di 200 migranti scortati dalla Guardia costiera a Lampedusa. Nella giornata di ieri, nell'hot spot dell'isola c'erano ancora circa 1.400 persone

I migranti arrivati ieri a Lampedusa vengono trasferiti dal porto alle strutture d'accoglienza a bordo di un pullman della Croce Rossa Italiana



«Nelle ultime ore la situazione a Porto Empedocle è diventata esplosiva. Da ieri sera (domenica, ndr), ci sono circa 1.300 migranti sulla banchina e sono solo 20 gli agenti di polizia a tutela dell'intera area», dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp.



Il Sole **24 ORE**

## Consiglio dei ministri, varate misure sui migranti: fino a 18 mesi il trattenimento per il rimpatrio



### Porto Empedocle nel caos, migranti in fuga: un agente ferito

«Nelle ultime ore la situazione a Porto Empedocle è diventata esplosiva. Da ieri sera, infatti, ci sono circa 1.300 migranti sulla banchina e sono solo 20 gli agenti di Polizia a tutela dell'intera area. Questa notte alcuni migranti, in larga parte non ancora identificati, hanno tentato di scappare scavalcando le recinzioni e, così facendo, hanno schiacciato il cordone di poliziotti che tentava di impedirne la fuga. Un agente di Polizia, infatti, è rimasto ferito riportando diverse lesioni e una lussazione alla spalla». Così dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. Nel centro di prima accoglienza, presidiato dalle forze dell'ordine, c'è preoccupazione per i trasferimenti a singhiozzo a causa della mancata disponibilità delle autolinee private di mettersi in viaggio verso il nord Italia. Cosa che esaspera ovviamente la situazione sovraffollamento.





**IL NUOVO SCHIAFFONE DELLA FRANCIA SUI  
MIGRANTI – IL MINISTRO DELL'INTERNO DI  
PARIGI, GÉRALD DARMANIN, OGGI IN VISITA A  
ROMA, FA SAPERE: "NON ACCOGLIEREMO CHI È  
SBARCATO A LAMPEDUSA". LA REPLICA DELLA LEGA  
CON UNA NOTA DI FUOCO: "BASTA CHIACCHIERE, CI  
ASPETTIAMO DALLA FRANCIA E DALL'EUROPA FATTI  
CONCRETI!" – CAOS A PORTO EMPEDOCLE: UN  
CENTINAIO DI MIGRANTI SONO SCAPPATI DALLA  
STRUTTURA ALLESTITA AL PORTO, DOVE SONO  
STIPATE OLTRE MILLE PERSONE. FERITO UN  
POLIZIOTTO**

**MIGRANTI IN FUGA A PORTO EMPEDOCLE, POLIZIOTTO FERITO**

(ANSA) - "Nelle ultime ore la situazione a Porto Empedocle è diventata esplosiva. Da ieri sera, infatti, ci sono circa 1.300 migranti sulla banchina e sono solo 20 gli agenti di polizia a tutela dell'intera area. Questa notte alcuni migranti, in larga parte non ancora identificati, hanno tentato di scappare scavalcando le recinzioni e, così facendo, hanno schiacciato il cordone di poliziotti che tentava di impedirne la fuga. Un agente di polizia è rimasto ferito riportando diverse lesioni e una lussazione alla spalla".

Lo denuncia Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di polizia Coisp. "Gli sbarchi continui stanno diventando uno dei problemi principali del Paese, perché oltre a mettere in ginocchio il nostro sistema di accoglienza, stanno distogliendo dal controllo del territorio moltissimo personale delle forze dell'ordine - aggiunge - E' assolutamente necessario, dunque, far fronte a questa emergenza non solo inviando più agenti, come sta già facendo il ministro Piantedosi, ma anche attraverso assunzioni straordinarie tra le forze di polizia e con il blocco degli sbarchi".



**MIGRANTI ARRIVANO  
A LAMPEDUSA 1**





*"Caos a porto Empedocle, ci sono 1.300 migranti sulla banchina e soltanto 20 Agenti a gestire la situazione. Uno sarebbe rimasto ferito. E' la denuncia del Sindacato di Polizia COISP".*



## LA STAMPA

### Porto Empedocle nel caos, migranti in fuga dal centro cercano cibo e acqua. Il sindaco: "Situazione insostenibile". Ferito un agente di polizia

Il Pd a Piantadosi: «Chiarisca». La struttura è sovraffollata, mancano i trasferimenti verso il Nord. Il traghetto Paolo Veronese si occuperà di trasferire 600 delle 1300 persone presenti nella struttura. Pullman della polizia per trasportarne 300 in altre aree della Sicilia



(afp)

.....

Questa notte alcuni migranti, in larga parte non ancora identificati, hanno tentato di scappare scavalcando le recinzioni e, così facendo, hanno schiacciato il cordone di poliziotti che tentava di impedirne la fuga. Un agente di Polizia, infatti, è rimasto ferito riportando diverse lesioni e una lussazione alla spalla». Così **dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp**. «Gli sbarchi continui stanno diventando uno dei problemi principali del Paese, perché oltre a mettere in ginocchio il nostro sistema di accoglienza, stanno distogliendo dal controllo del territorio moltissimo personale delle Forze dell'Ordine. E' assolutamente necessario, dunque, far fronte a questa emergenza non solo inviando più agenti, come sta già facendo il ministro Piantadosi, ma anche attraverso assunzioni straordinarie tra le Forze di Polizia e con il blocco degli sbarchi», conclude.

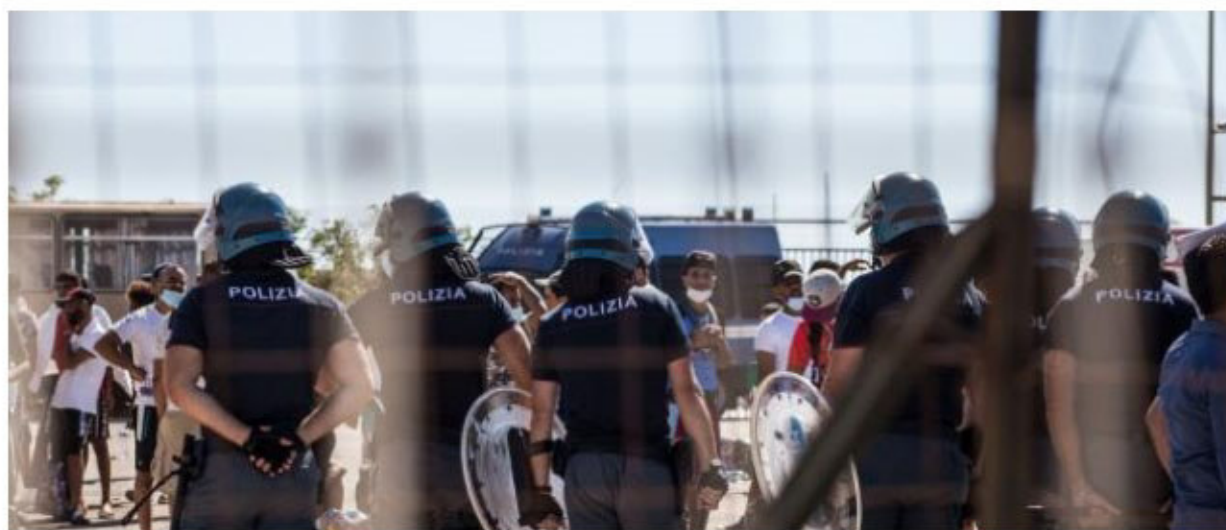


# IL GIORNALE D'ITALIA

## Migranti in fuga da Porto Empedocle, sindaco: "per strada fanno paura", Francia: "Non accoglieremo da Lampedusa"

I migranti fuggono in massa dalla struttura di accoglienza: in 100 hanno schiacciato il cordone di forze dell'ordine ferendo un poliziotto al braccio e alla spalla. La struttura può ospitare fino a 600 persone ed è sovraffollata, in tutto questo la Francia scarica l'Italia

18 Settembre 2023



.....

### Un poliziotto ferito durante la fuga dei migranti

"Nelle ultime ore la situazione a **Porto Empedocle** è diventata esplosiva. Da ieri sera, infatti, ci sono circa **1.300 migranti** sulla banchina e sono solo 20 gli agenti di Polizia a tutela dell'intera area. Questa notte alcuni migranti, in larga parte non ancora identificati, hanno tentato di scappare scavalcando le recinzioni e, così facendo, hanno schiacciato il cordone di poliziotti che tentava di impedirne la fuga. **Un agente di Polizia, infatti, è rimasto ferito riportando diverse lesioni e una lussazione alla spalla**". Così dichiara in una nota **Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp**.